

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE

G.GIOLITTI – MONDOVI'

SEDI ASSOCIATE: "G. DONADIO" -- DRONERO

-- BARGE

- REGOLAMENTO DI ISTITUTO

in conformità al D.P.R. n°249 del 24/06/1998 e successive modifiche del D.P.R. n°235 del 21/11/2007 concernenti lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Premessa

Questo regolamento interno si prefigge l'obiettivo di informare alunni e famiglie sul funzionamento dell'I.P.S.S.A.R., di comunicare agli alunni i loro diritti e doveri e di regolamentare l'utilizzo dei laboratori e delle dotazioni. Una maggiore consapevolezza è infatti premessa indispensabile per un più chiaro quadro di riferimento, per esercitare più opportunamente i propri diritti, per un rispettoso utilizzo delle dotazioni e per un più responsabile rapporto scuola-famiglia.

Questo regolamento intende inoltre coinvolgere il personale docente e non docente affinché collabori al raggiungimento degli obiettivi educativi e professionali dell'Istituto, il cui fine è quello di formare i futuri professionisti dell'accoglienza e dell'ospitalità. A questo scopo non è sufficiente che gli alunni si applichino con diligenza allo studio e traggano il maggior profitto possibile dagli insegnamenti, ma è indispensabile che gli studenti imparino a comportarsi e ad atteggiarsi in modo coerente con i ruoli professionali che al termine degli studi o nel corso dei tirocini andranno a ricoprire presso le imprese ricettive e ristorative e quindi, a interagire correttamente con le persone. Per alcuni studenti, il raggiungimento di tale obiettivo può presentarsi arduo perché richiede modestia e costanza nell'applicazione ma è bene che tali allievi ricordino che è condizione imprescindibile per operare ad un certo livello nel mondo dell'ospitalità.

A conferma di quanto sopra, per la stesura della parte di regolamento relativa al comportamento professionale si è anche fatto riferimento ad alcuni standard di presenza e di comportamento adottati dalle maggiori catene alberghiere e ristorative internazionali e si è tenuto conto delle indicazioni che vengono rivolte all'Istituto da parte del mondo del lavoro.

Tutti gli alunni sono tenuti a fare costantemente riferimento a queste norme, anche nel corso dei momenti scolastici non laboratoriali.

Al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi educativi e professionali dell'Istituto, il personale nella sua articolazione, è tenuto a fornire esempi coerenti.

Il regolamento si articola nelle seguenti parti:

1. assenze e giustificazioni degli alunni
2. comportamento degli alunni

3. disposizioni per accedere ed operare nei laboratori di ristorazione
4. disposizioni per l'utilizzo del laboratorio di ricevimento
5. disposizioni per l'utilizzo del laboratorio multimediale
6. sanzioni disciplinari
7. impugnazioni e Organo di garanzia.

Assenze e giustificazioni

Assenze

La frequenza delle lezioni è obbligatoria.

Un elevato numero di assenze per materia può dar luogo ad una mancata classificazione quadrimestrale dell'alunno e può avere conseguenze sulla votazione di condotta. Assenze troppo numerose o sospette, sono comunicate alle famiglie da parte della Dirigenza.

Ritardi e permessi di uscita

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario, sono ammessi in classe con decisione del Preside o del Docente delegato, se si ritiene accettabile la causa del ritardo.

I permessi di uscita anticipati, che devono essere richiesti il giorno prima sul libretto, sono concessi solo in via eccezionale e, per gli alunni minorenni, con prelevamento da parte di un genitore o di un adulto delegato.

Permessi di uscita anticipata validi per l'intero anno scolastico sono concessi eccezionalmente dalla Dirigenza sulla base di richieste scritte debitamente documentate a cura dei genitori.

Giustificazioni

Le giustificazioni per assenze, ritardi e permessi sono considerate valide solo se compilate sull'apposito libretto, debitamente motivate e firmate dai genitori.

Gli alunni maggiorenni possono essere autorizzati dai genitori ad auto-certificare le proprie assenze o ritardi o a sottoscrivere le proprie richieste di uscita anticipata. In tal caso gli alunni sono considerati a tutti gli effetti, pienamente responsabili di sé stessi.

Le giustificazioni devono essere presentate il primo giorno di rientro in classe e comunque entro e non oltre cinque giorni; il mancato rispetto di tali regole comporterà le sanzioni previste dalla parte 6 del regolamento stesso. L'alunno privo di giustificazione viene ammesso in classe con decisione del Dirigente o del suo delegato; l'insegnante della prima ora segnalerà sul registro di classe l'avvenuta riammissione. Tale pratica può trovare attuazione una sola volta. La seconda volta, l'allievo privo di giustificazione, non sarà riammesso e sarà data comunicazione telefonica alla famiglia.

Si fa notare che la richiesta di giustificazione scritta dei genitori o dell'alunno maggiorenne è indispensabile per la riammissione alle lezioni, ma non è seguita automaticamente e necessariamente dalla riammissione, che è nelle facoltà discrezionali del Dirigente.

Il libretto delle giustificazioni e/o eventuali ritardi (entro la prima ora) dovrà essere esibito al docente delegato dalla Dirigenza in postazione guardiola (ingresso del piano cortile) per la sede di Mondovì e ai collaboratori responsabili per le sedi di Dronero e Barge prima dell'accesso in aula dell'alunno. Il docente in classe dovrà solo verificare la matrice o il foglio di ingresso, annotare sul registro di classe, con indicazioni del/i giorno/i l'avvenuta giustificazione.

La quinta assenza (o multipli) non si considera giustificata se sul libretto non compare il timbro della segreteria attestante l'avvenuta telefonata del genitore.

Per quanto riguarda il permesso di uscita, questo dovrà essere presentato il giorno precedente. L'autorizzazione all'uscita, valida solo se presenta il timbro della segreteria va annotata sul registro di classe dal docente presente in aula.

L'accertata falsificazione di una firma e l'alterazione di una richiesta di giustificazione saranno severamente punite.

Comportamento degli alunni

Art. 1 - Abbigliamento e igiene

Aspetto e abbigliamento devono essere curati ed ordinati. I capelli vanno tenuti pettinati e in ordine e si dovranno evitare acconciature e colorazioni stravaganti. Non si possono indossare cappelli o copricapi e occhiali da sole in Istituto.

L'abbigliamento e le calzature devono essere sobri, non sdruciti, né succinti, evitando pance scoperte, scollature esagerate, pantaloni abbassati, corti o bermuda, scarpe slacciate o prive di lacci. Non sono accettabili piercing o chiodi vari.

L'igiene personale è estremamente importante: si richiede alla famiglia e/o al collegio la collaborazione affinché gli alunni facciano uso quotidiano di docce con relativo cambio di biancheria e curino il proprio abbigliamento, nel rispetto delle norme igieniche e dell'H.A.C.C.P.

Art. 2 - Atteggiamento e rispetto

L'atteggiamento di tutti deve essere gentile e disponibile. Occorre salutare per primi (non solo le persone che si conoscono o i propri insegnanti), rispondere al saluto e mostrarsi cortesi.

Il linguaggio deve essere sempre rispettoso e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.

Non è ammesso limitare la libertà di pensiero, di coscienza, di espressione, di azione di chiunque all'interno della comunità scolastica.

Non è ammesso minacciare, offendere, usare violenza, compiere scherzi di pessimo gusto nei confronti di qualsiasi membro della comunità scolastica.

Nei diversi locali dell'Istituto e nei laboratori non è consentito consumare chewing-gum o caramelle voluminose. Ciò vale al massimo grado se si sta conversando. Gli insegnanti sono pregati di mostrarsi inflessibili al proposito.

E' vietato introdurre nei locali scolastici bevande alcoliche e materiale non attinente alle finalità della scuola.

E' severamente vietato spacciare e consumare sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo.

Occorre sempre mantenere una certa dignità di comportamento, a tal fine non è consentito correre e sedersi su: banchi, tavoli, cattedre, gradini e per terra; le sedie vanno utilizzate correttamente.

Art. 3 - Uscite e intervallo

Al suono del I campanello (ore 7,55) gli alunni devono trovarsi in classe.

Le uscite dalla classe o dai laboratori (per recarsi ai servizi, per adempiere a compiti istituzionali) devono sempre ricevere l'autorizzazione da parte del docente (da concedersi con parsimonia), devono essere limitate ai casi di effettiva necessità e vanno espletate nel minor tempo possibile. Nei cambi d'ora gli alunni non possono uscire nei corridoi né sui balconi; in tale occasione l'autorizzazione all'uscita deve essere richiesta all'insegnante dell'ora seguente.

Le uscite arbitrarie dalla classe o dai laboratori o dall'Istituto o le uscite prolungate verranno considerate atti di indisciplina.

L'intervallo deve essere trascorso al piano di ubicazione delle proprie aule e laboratori e al termine, gli alunni devono rientrare tempestivamente nelle rispettive aule. Durante la bella stagione l'intervallo può svolgersi nel cortile interno.

Art. 4 - Uso delle strutture

Gli alunni devono mantenere la propria aula o i propri laboratori nelle migliori condizioni di pulizia e di ordine possibile e devono astenersi dall'insudiciare o danneggiare, pareti, mobili, suppellettili, registri, ... e dall'utilizzare locali e strumenti didattici per fini ricreativi. Avere rispetto per l'Istituto e per il personale, significa anche utilizzare correttamente i distributori automatici di bevande, i servizi igienici o i cestini della spazzatura nel rispetto della raccolta differenziata, astenendosi dal buttare i rifiuti per terra o fuori della finestra. In particolare, gli alunni sono tenuti a concorrere alla rigorosa pulizia dei laboratori, relativi arredi, utensili, macchine operatrici e dotazioni varie.

Ogni allievo è responsabile delle suppellettili scolastiche (banco, sedia, armadietto, dotazioni) a lui affidate all'inizio dell'anno o nel corso delle esercitazioni di laboratorio, ciò significa che è tenuto a risponderne al momento della restituzione all'amministrazione scolastica. In particolare, le rotture di vetri e attrezzature causate da negligenza, dovranno essere risarcite dal responsabile.

E' fatto divieto di accensione di lettori musicali, videogiochi, e di telefoni cellulari durante le attività didattiche; solo in casi eccezionali è concesso l'uso del cellulare, previo richiesta di autorizzazione al docente in orario. Nella scuola è vietato agli alunni l'uso di macchine fotografiche, registratori e di qualunque altro strumento di ripresa di suoni e immagini, salvo casi eccezionali e motivati per cui si dovrà chiedere preventiva autorizzazione.

In nessun locale dell'Istituto (servizi igienici compresi) è permesso fumare (Legge 11/11/1975 n°584; Legge n°3/03 e successive modifiche ed integrazioni). Il personale dell'Istituto è pregato di fornire al proposito, esempi coerenti.

E' severamente vietato, durante le esercitazioni interne ed esterne nelle quali si indossa una divisa professionale, fumare, consumare alcolici e tenere comportamenti non decorosi.

Nei laboratori valgono le stesse regole di comportamento che vigono in classe.

Gli alunni, ai quali sono state affidate la responsabilità della biblioteca, degli strumenti audiovisivi, della segnalazione delle assenze e delle presenze in mensa, hanno ovviamente doveri aggiuntivi che derivano dall'aver accettato tali incombenze che devono svolgere con la massima diligenza.

Art. 5 - Sicurezza

Gli alunni devono attenersi alle regole di convivenza civile e alle disposizioni di sicurezza; in particolare, a tutela della propria ed altrui incolumità, sono vietati i seguenti comportamenti:

- sostare sui balconi che si affacciano su Mondovì – Breo (per la sede di Mondovì)
- sedersi e/o sostare sulle scale di sicurezza
- sedersi o salire sui davanzali delle finestre
- correre lungo i corridoi e/o i vani scala
- spingere o spintonare i compagni
- scavalcare parapetti o recinzioni
- gettare qualsiasi oggetto dalle finestre
- utilizzare l'ascensore se non autorizzati e accompagnati dal personale docente o tecnico
- rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti, le attrezzature presenti nella scuola.

Disposizioni per accedere ed operare nei laboratori di ristorazione

Gli alunni impegnati nelle attività scolastiche relative alla preparazione e alla distribuzione delle sostanze alimentari sono equiparati ai lavoratori del settore ristorativo e di conseguenza, sono tenuti al rispetto delle vigenti norme di legge in materia igienico-sanitaria e di sicurezza. Gli organi di vigilanza (Ufficio di Igiene, Nuclei dei Carabinieri-Sanità, Ispettorato del Lavoro, ...) durante le ispezioni, in presenza di eventuali trasgressioni alle normative, possono infatti applicare le sanzioni pecuniarie espressamente previste. Al riguardo, gli Insegnanti di Laboratorio, equiparati alla figura di preposto, sono tenuti a fornire esempi coerenti e a controllare che gli alunni si attengano scrupolosamente a tali norme, in caso contrario potranno proibire agli allievi l'accesso ai laboratori o allontanarli dal servizio o potranno sanzionare, con le comuni modalità scolastiche, il loro comportamento.

La materia igienico-sanitaria legata alla preparazione e alla distribuzione delle sostanze alimentari, é regolata principalmente dalla legge n. 155/97 e successive integrazioni (argomento di studio dal primo al quinto anno).

Art. 1 - L'igiene in servizio

Il comportamento igienico, assume un ruolo essenziale e determinante nella prevenzione della contaminazione degli alimenti e quindi, nell'eliminazione dei relativi rischi.

L'igiene personale deve avere un carattere totale e deve essere scrupolosa e metodica. Doccia e shampoo devono essere una pratica quotidiana, i denti devono essere spazzolati con cura dopo i pasti. L'intera biancheria deve essere cambiata frequentemente.

E' doveroso lavarsi le mani dopo l'uso dei servizi igienici e dopo aver starnutito o essersi soffiato il naso. A tal fine vanno utilizzati rubinetti a comando non manuale (là dove sono presenti), distributori automatici di sapone e asciugamani a perdere o ad aria soffiata. Le mani, inoltre, devono essere lavate prima di iniziare qualsiasi manipolazione e specialmente nel caso in cui si preveda un contatto diretto con gli alimenti o si passi da una lavorazione all'altra. I cibi devono essere manipolati solo nel caso in cui non possano

essere impiegati gli utensili da lavoro. Per l'assaggio degli alimenti, vanno utilizzate le apposite dotazioni.

Le mani non devono essere asciugate sugli abiti o sui grembiuli o con asciugamani di uso ripetuto, bensì con asciugamani monouso di carta. Qualora la cute delle mani sia sede di: lesioni, foruncoli, ferite o scottature, gli alunni devono indossare guanti di gomma accuratamente lavati o guanti monouso.

Ogni contatto con la propria cute o capelli deve essere evitato, soprattutto in prossimità dei cibi e deve essere comunque seguito da uno scrupoloso lavaggio delle mani.

Capelli, barba, baffi e unghie devono essere tenuti corti e puliti. I capelli degli alunni di Cucina devono essere coperti da un copricapo che contenga effettivamente la capigliatura e non sia solo decorativo. Nel corso delle esercitazioni è vivamente sconsigliato usare prodotti cosmetici per il viso o le mani o indossare ornamenti o oggetti di bellezza. La vanità nel settore delle lavorazioni alimentari si concilia male con l'igiene.

Nei Laboratori i maschi non possono indossare orecchini e devono bandire anelli, bracciali o catene. Le femmine devono astenersi dal truccarsi in modo pesante e dall'indossare monili troppo numerosi o eccentrici.

Dopo aver indossato la divisa e prima di entrare nelle aule di esercitazione, le mani e gli avambracci devono essere lavati scrupolosamente.

Gli alunni devono rivolgersi al proprio medico ai primi sintomi o sospetti di infezioni a carico della gola, dell'intestino o della pelle, in caso contrario non possono essere ammessi alle esercitazioni.

Art. 2 - L'abbigliamento

Gli alunni devono indossare la divisa di lavoro completa in tutte le sue componenti. In caso di mancanza della divisa o di alcune sue parti, l'alunno non può essere accettato nei laboratori e può essere oggetto di provvedimenti disciplinari.

La divisa degli alunni di Cucina comprende: giacca, fazzoletto, grembiule e cappello o cuffia di colore bianchi e pantaloni o gonna. Le scarpe di colore bianco, devono essere adibite ad esclusivo uso lavorativo e sono di tipo antinfortunistico. La divisa per gli allievi di Sala comprende: camicia di colore bianco, papillon di colore bianco o nero, giacca di colore bianco o gilè di colore nero, pantaloni o gonna di colore nero. Le scarpe adibite ad uso lavorativo esclusivo sono di colore nero e hanno la suola in cuoio. La divisa per gli alunni del monoennio di Ricevimento, di taglio classico, comprende: giacca e pantaloni o gonna blu scuro, camicia o camicetta di colore bianco, cravatta di colore rosso granata, scarpe blu.

Le divise, nelle loro varie componenti, devono essere pulite ed ordinate, vanno tenute con cura e devono essere cambiate frequentemente. Macchie, tracce di sporco o odori, devono comportare il cambio del capo di abbigliamento compromesso. Lo scambio delle divise, di parti delle stesse o delle calzature, è una pratica antigienica e come tale, non consentita.

Gli alunni sono tenuti a mantenere puliti e in buono stato d'uso, gli armadietti loro affidati all'inizio dell'anno e non devono essere abbandonati calzature o capi di abbigliamento all'interno. Eventuali oggetti di valore (portafogli, cellulari, documenti, orologi e altro) non devono assolutamente essere lasciati negli spogliatoi; la scuola non risponde di eventuali furti.

Gli Insegnanti di Laboratorio sono tenuti a controllare gli spogliatoi e gli armadi in presenza degli alunni, onde appurarne l'ordine e la pulizia.

Art. 3 - La prevenzione antinfortunistica

E' vietato agli alunni effettuare l'allacciamento delle attrezzature alla rete elettrica; tale operazione è di competenza esclusiva del personale docente e tecnico.

Gli alunni non possono attivare le attrezzature professionali senza la preventiva autorizzazione e/o assistenza del personale docente o tecnico e non possono utilizzare i macchinari disattivando i dispositivi di sicurezza.

E' vietato l'utilizzo in modo non professionale di coltelli, affettatrici, padellame, vasellame, forni, fornelli e macchinari.

E' fatto divieto di manomettere i dispositivi di sicurezza delle attrezzature in dotazione, manomettere e /o variare i regolatori di temperatura, riscaldare o raffreddare eccessivamente le attrezzature di servizio.

E' fatto divieto di non osservare le dovute norme antinfortunistiche nell'utilizzo delle attrezzature (obbligatorio l'uso del grembiule di pelle, dei guanti da forno, delle calzature antinfortunistiche).

Nei laboratori di cucina è vietato indossare anelli, braccialetti o catenine in vista che potrebbero impigliarsi nei macchinari in movimento.

E' vietato utilizzare qualunque attrezzatura professionale al personale preventivamente non autorizzato.

E' d'obbligo segnalare tempestivamente all'Insegnante eventuali deficienze dei dispositivi antinfortunistici delle attrezzature dei laboratori o dei sussidi didattici.

E' vietato adulterare e/o sofisticare le preparazioni gastronomiche.

Disposizioni per l'utilizzo del laboratorio di ricevimento (Hall)

Il laboratorio di ricevimento può essere utilizzato solo dagli alunni impegnati nelle lezioni di ricevimento accompagnati o autorizzati dai rispettivi insegnanti.

E' permesso l'uso delle postazioni anche ai singoli docenti quando il laboratorio non è impegnato dagli alunni di cui sopra.

Nel laboratorio di ricevimento è vietato consumare cibi e bevande ed è proibito fumare.

Durante le lezioni di ricevimento la hall è utilizzata come aula a tutti gli effetti.

Il materiale del laboratorio, se utilizzato per altre attività didattiche, deve essere restituito.

Disposizioni per l'utilizzo del laboratorio multimediale

Il laboratorio multimediale può essere utilizzato dal personale e dagli alunni esclusivamente a fini didattici.

Il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave quando il docente in orario non lo utilizza. (la chiave deve essere richiesta al collaboratore scolastico del piano).

Gli alunni NON possono e NON devono utilizzare il PC della postazione docente.

L'utilizzo dell'aula ai docenti, al di fuori dell'orario assegnato, è consentito previa prenotazione sull'apposito modulo affisso alla porta del laboratorio.

Gli alunni possono utilizzare l'aula solo sotto la responsabilità di un docente che deve preventivamente compilare e firmare il registro presso la Segreteria Alunni.

E' severamente vietato modificare qualunque impostazione software.

Al termine dell'attività didattica, l'aula deve essere riconsegnata con i PC alunni spenti e con il mouse capovolto. (Il docente è tenuto a controllare la presenza di tutte le palline). La chiave deve essere riconsegnata al collaboratore scolastico del piano.

Ogni docente è tenuto a controllare il corretto funzionamento del laboratorio all'inizio della propria ora lezione.

Eventuali problemi o malfunzionamenti devono essere indicati sull'apposito registro tenuto presso la postazione docente in laboratorio.

Gli alunni dovranno utilizzare solo le postazioni a loro assegnate.

È vietato consumare cibi o bevande all'interno dell'aula.

Ogni alunno deve salvare i propri files, su disco fisso, nella cartella della propria classe (es. c:\Documenti\cartella classe\cartella alunno\nome file c:\Documenti\3AOSR\ROSSI MARIO\pippo).

I files NON devono essere salvati sul desktop. I file non salvati nella cartella opportuna saranno eliminati con la manutenzione ordinaria.

E' severamente vietato a tutti gli utenti del laboratorio salvare files sulla cartella principale c:\, perchè questa è destinata ai files di sistema.

Trasgressioni a questo regolamento possono comportare il risarcimento del danno, adeguate sanzioni disciplinari e l'inibizione futura (parziale o totale) dell'utilizzo dei laboratori. Eventuali danni non imputabili al singolo utente, verranno addebitati all'intero gruppo classe o agli utilizzatori dell'aula.

Sanzioni disciplinari

Nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. n°249 del 24/06/1998 e dal D.P.R. n°235 del 21/11/2007 concernenti lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, ogni sanzione disciplinare è ispirata ai seguenti principi:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- ogni sanzione disciplinare deve permettere agli alunni di acquisire la consapevolezza della non correttezza del proprio comportamento;
- ogni sanzione deve favorire la partecipazione attiva e responsabile degli alunni alla vita della comunità scolastica.

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	IMPUGNABILITA'
Lievi inadempienze dei doveri scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto e/o nota informativa. - Il numero rilevante di tali richiami (almeno 3 richiami) è valutato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di condotta. 	Docenti	Non impugnabile
<p>Grave violazione dei doveri scolastici e degli articoli del regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamento che intralcia il regolare svolgimento della lezione; - ripetute assenze ritenute strategiche e/o non giustificate entro il tempo previsto; - espressioni sconvenienti, volgari, offensive, nei confronti della persona, - della comunità scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare con relativa comunicazione e/o convocazione della famiglia. - Tre note disciplinari possono comportare sospensioni dalle lezioni valutabili dal Consiglio di Classe con o senza obbligo di frequenza. - Valutazione della/e nota/e nell'attribuzione del voto di condotta. 	Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe	Non impugnabile
Violazione del divieto di fumo	- Ammonizione disciplinare e sanzione pecuniaria prevista dalla normativa.	Docenti, Dirigente Scolastico	Non impugnabile
Danneggiamento delle strutture, degli arredi, dei macchinari all'interno dell'istituto e/o presso le strutture nelle quali si svolgono manifestazioni e/o stages.	<ul style="list-style-type: none"> • Non intenzionale: <ul style="list-style-type: none"> - nota disciplinare - comunicazione alla famiglia - risarcimento del danno • Intenzionale: <ul style="list-style-type: none"> - convocazione della famiglia - sospensione/allontanamento fino a 5 giorni se l'azione è individuale, fino a 10 giorni se è collettiva. - Valutazione ai fini dell'attribuzione del voto di condotta. 	<p>Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe</p> <p>Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe</p>	<p>Non impugnabile</p> <p>Impugnabile: Organo di garanzia</p>
Comportamento gravemente lesivo, oltraggioso,	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione della famiglia - Sospensione/allontanamento 	Consiglio di Classe	Impugnabile: Organo di garanzia

minaccioso e/o pericoloso per l'altrui dignità, sicu-rezza e/o incolumità	dalle lezioni fino a 15 giorni senza obbligo di frequenza. - Valutazione del comportamento ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.		
Reati e/o reiterati comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone	- Convocazione della famiglia - Sospensione/allontanamento superiore a 15 giorni - Nei casi di particolare gravità o di recidiva, si rinvia al disposto dei commi 9, 9 bis e 9 ter dell'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. - Valutazione del fatto compiuto ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.	Consiglio d'Istituto	Impugnabile: Organo di garanzia

Impugnazioni e Organo di garanzia

Come recita l'art. 5 del D.P.R n° 235 /2007, *“contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola [...], che decide nel termine di dieci giorni”*, l'Organo di garanzia dell'istituto è costituito da:

1. Dirigente Scolastico, con funzione di presidente
2. Due Docenti designati dal Consiglio d'Istituto
3. Un rappresentante dei Genitori designato, tra i suoi membri, dal Consiglio d'Istituto
4. Un Rappresentante degli Studenti, individuato nel membro della Giunta Esecutiva.

L'Organo di garanzia può essere integrato da ulteriori componenti in base ad obiettive necessità ravvisate collegialmente dall'Organo stesso.

Il funzionamento di tale Organo è regolato dall'Art. 5 dello Statuto.

MONDOVI', A.S. 2009/2010

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Yvonne Fracassetti Brondino